

Riassunto dell'intervento di Brahim Dahan durante la sua visita in Italia

Il Sahara Occidentale è stato occupato a Nord dal Marocco e a Sud dalla Mauritania con gravi violazioni dei diritti umani, nel SO ma ci sono stati anche genocidi. Prima sono stati fatti dalla Spagna, sono stati sequestrati dei saharawi, il primo Mohamed Sidibrahim Bassiri il fondatore del movimento nazionale saharawi nel 1968. E' stato sequestrato il 17 Giugno del 1970 dopo una grande manifestazione popolare per l'indipendenza in quel periodo il Sahara Occidentale era occupato dalla Spagna. Anche il regime maritano, il cui era capo Ouldaddah, ha fatto la sua parte nella violazione dei diritti umani saharawi. Nel 1975 con l'invasione del Marocco le violazioni dei DU sono continuate fino a oggi. Le violazioni dei DU da parte del Marocco sono divise in cinque fasi.

1

La prima fase va dal 1975 al 1979.

Questa fase è stata molto drammatica perché c'era stata la guerra, ci hanno bombardati con fosforo e napalm e hanno anche bruciato vivi dei saharawi, le loro tende, le loro case, hanno buttato i saharawi dagli elicotteri hanno costretto i Saharawi a spostarsi dalle loro tende e dalle loro case verso le grandi città e verso il Sud del Marocco. Per questo migliaia di Saharawi sono fuggiti nel deserto, verso Tinduf in Algeria negli attuali campi profughi

2

La seconda fase va dal 1979 al 1991. In questa fase il regime marocchino ha continuato la violazione dei DU con i sequestri e le torture, in questa fase hanno obbligato i Saharawi a fare il servizio militare, a fare parte dell'esercito marocchino costringendoli a combattere contro i saharawi; hanno comprato saharawi per fare la spia contro i parenti, terrorizzando la popolazione saharawi rimasta nei territori occupati, cercando di annientare l'identità saharawi.

3

1991-1998

Durante questa fase c'è stato il cessate il fuoco con l'intervento dell'ONU, con un accordo fra Polisario e Marocco per fare un referendum di autodeterminazione per decidere se essere integrati o essere indipendenti.

In questo periodo sono stati rilasciati molti sequestrati. Nel 1991 sono stati liberati 320 saharawi dal carcere di El Ayun e Gallet Maguna e da Riche presso Rachidia. In questo periodo è stato fondato il primo movimento in difesa dei diritti umani nel Sahara Occidentale nel 1994 e precisamente nel mese di aprile. Questo movimento ha iniziato a farsi sentire nel 1998. In questa fase sono continuati i sequestri e i processi militari contro i saharawi che avevano manifestato pacificamente per l'indipendenza. In questi processi sono stati condannati due gruppi di saharawi a 20 anni di prigione.

4

1998-2005

Nella quarta fase sono state fatte grandi manifestazioni popolari per l'indipendenza del SO negli ultimi tre mesi del 1999.

Durante queste manifestazioni ci sono stati tanti sequestrati e prigionieri. Sono stati sequestrati i Saharawi che manifestavano pacificamente. Il Marocco ha fatto una nuova politica portando altri marocchini oltre a quelli della marcia verde del 1975 per farli vivere nel SO e far sentire i Saharawi piccoli gruppi minoritari, stranieri nella loro terra. Sono stati condannati dei saharawi, messi in prigione per 15 anni. Il movimento dei diritti umani nel Sahara occupato ha continuato il suo lavoro in modo pacifico contrastando la politica del Regno del Marocco insieme ad altre associazioni dei DU marocchine costringendo il marocco a rivedere in parte la sua strategia e a liberare alcuni prigionieri saharawi e attivisti dei DU

5

2005-2007

In questa fase è stata fondata l'Associazione Saharawi delle Vittime delle Violazioni Gravi dei Diritti Umani commessi dallo stato marocchino ASDVH il 7 maggio del 2005. In questo periodo c'è stata un'azione molto dura del governo marocchino, hanno sequestrato, violentato i partecipanti, le donne e torturato i prigionieri di questa associazione. In questa fase ci sono stati molti sequestri. Hanno portato il prigioniero politico Mohamed Mahmud da una prigione ad un'altra lontano dalla famiglia. In questa fase il marocco si è rifiutato di fare il referendum, i saharawi si sono sentiti umiliati quindi le manifestazioni

hanno assunto un aspetto politico e non solo per il rispetto dei DU . Anche in questa fase il Marocco ha impedito a qualsiasi gruppo parlamentare di entrare nel SO , tra cui il gruppo parlamentare europeo, un gruppo parlamentare spagnolo, svedese finlandese e anche norvegese. Il Marocco continua a mentire alla comunità internazionale, dicendo che i Saharawi stanno bene nel Sahara Occidentale e vogliono vivere in questo paradiso, vogliono integrarsi e far parte del grande Marocco. In queste manifestazioni è morto Hamdi Lmbarki a El Aiun il 30 ottobre 2005 e anche Abba Cheikh nel 2006 . Sono stati violentati civili e donne ed è stato bruciato vivo il giovane Saidi Salek nella caserma di polizia di El Aiun da parte dei militari marocchini. Hanno continuato a fare processi falsi e condannare le persone che non mai fatto niente. Hanno falsificato i verbali per condannare persone per fatti mai commessi, l'unica loro colpa è avere manifestato in modo pacifico e chiesto l'indipendenza del Sahara Occidentale . Sono tanti i prigionieri più di 50 prigionieri politici sono in carcere, ad esempio Brahim Sabbar il segretario generale dell' ASDVH e Hamed Sbairi membro del consiglio dell'ASDVH , il presidente della regione di Boujoudur che è Mohamed Teli e anche studenti saharawi sono stati messi in prigione. In questa fase c'è stato un rifiuto degli ospedali di curare i saharawi feriti durante le manifestazioni. Potete immaginare se uno di voi si sente male o sta male per qualsiasi motivo, va all'ospedale e il medico si rifiuta senza alcun motivo, di curarlo. C'è anche la rabbia dei civili marocchini , noi saharwi non troviamo pace nemmeno con i civili, i cittadini marocchini che abitano la nostra terra, che sono stati portati con la marcia verde del 1975, questa cosa ci fa stare malissimo. Noi delle associazioni dei DU abbiamo scritto tante lettere alle associazioni di difesa dei DU abbiamo ad esempio scritto ad Amnesty in cui abbiamo denunciato le violazioni dei DU nel Sahara Occidentale occupato abbiamo parlato dei prigionieri saharawi delle donne violentate sequestrate delle case distrutte, dei prigionieri politici. Abbiamo fatto di tutto per fare vedere alla comunità internazionale, al mondo com'è la situazione dei DU nel Sahara occupato. Il Marocco fa una grande propaganda, una propaganda terribile per far vedere al mondo occidentale che noi saharwi che siamo nel Sahara occupato stiamo bene e che non vogliamo l'indipendenza ma essere integrati come parte del Marocco . Questa è una cosa terribile perché se non si sa quello che succede nel Sahara Occidentale come si fa a raccontare al mondo che ci sono violazioni dei DU. Il Marocco ha questa immagine di paese della libertà di rispetto dei DU che al contrario non esiste in Marocco . Purtroppo nel mondo e nella comunità internazionale c'è questa immagine che viene propagandata dal Marocco. Crediamo, noi delle associazioni dei DU, che la zona del Maghreb arabo non avrà mai pace se la questione del Sahara occidentale non avrà una soluzione e che l'unica soluzione è quella di fare un referendum in cui i saharwi decidono di costruire il loro futuro, decidono se far parte del Marocco o essere indipendenti . Questa è l'unica soluzione, non esiste altra soluzione che possa risolvere il problema del Sahara Occidentale se non quella di fare un referendum.